

QUARESIMA 2014

«Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo» (Mt 28,20)

SESTA SETTIMANA

DOMENICA DELLE PALME (13 aprile 2014)

Gv 12, 12-16

In quel tempo. La grande folla che era venuta per la festa, udito che il Signore Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele!». Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto: Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene, seduto su un puledro d'asina. I suoi discepoli sul momento non compresero queste cose; ma, quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte.

COMMENTO

Siamo giunti alla domenica delle Palme, giornata che ci introduce nella settimana santa, chiamata nel rito ambrosiano "Settimana autentica". Da oggi seguiremo passo passo gli ultimi giorni della vita di Gesù celebrando la sua passione, morte e risurrezione.

Per Gesù il tempo del nascondimento della sua vera identità è finito. Ora è il tempo della rivelazione e il Signore Gesù giunge a Gerusalemme per la festa.

Tutto Israele deve sapere che il Messia è Dio in mezzo a loro e non è un re di guerra ma di pace, di amore e non di odio. È un Re speciale, quello che entra oggi a Gerusalemme, tanto che non cavalca un cavallo, cavalcatura da guerra, e non è accompagnato da soldati. Egli cavalca un asinello e non ha autorità che lo attendono, lo attende solo il popolo in festa, agitando i rami strappati dalle palme e dagli ulivi. Il Signore, con questo atto di umiltà,

insegna a noi uomini, malati di protagonismo, che il potere è tale solo se è capace di farsi servizio, che la gloria degli uomini è inutile e breve.

Dobbiamo comprendere queste cose e attualizzarle in noi, facendo reale la missione d'amore di questo Re, col nostro corpo, il nostro spirito e la nostra anima. Così la nostra vita diverrà vera benedizione a colui che viene nel nome del Signore!

- Sono capace di riconoscere il Signore che quotidianamente viene per mostrarmi la via?
- Come vivo l'umiltà nei miei impegni e nelle mie responsabilità?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

PREGHIERA

Osanna maestro amato, illumina la nostra via affinché possiamo continuare la tua missione d'amore nel mondo.

QUARESIMA 2014

LUNEDI' della Settimana Santa (14 aprile 2014)

Lc 21, 34-36

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: «State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

COMMENTO

I vangeli della Settimana Autentica, la Settimana Santa, ci preparano a vivere con gli atteggiamenti più giusti la Pasqua di Gesù ormai imminente.

Il brano evangelico che la liturgia oggi ci propone si può riferire alla fine dei tempi, il cosiddetto Discorso Escatologico, ma è anche una esortazione che Gesù rivolge ai suoi per vivere il tempo della sua fine, i giorni della sua passione e morte. Quanto Gesù chiede ai suoi deve essere anche l'atteggiamento del cristiano durante l'attesa, deve riflettere dunque questa speranza piuttosto che il timore, vigilando e prestando attenzione ai "segni dei tempi".

Curare la preghiera e lo stile di vita diventa essenziale ogni giorno del nostro tempo. Ce lo ricorda in questo brano Gesù che, come un "fratello maggiore" prima di allontanarsi e lasciare soli i "fratellini", dà loro delle raccomandazioni per vivere bene, fino al giorno in cui li

incontrerà una seconda volta. Gesù vuole assicurarsi che anche nelle prove e nelle tentazioni non si perdano, ma si prendano cura di se stessi e gli uni degli altri, senza dimenticare che quel fratello tornerà e chiederà a ciascuno che cosa ne è stato del tempo loro affidato.

- *Che cosa appesantisce e rallenta il mio cuore?*
- *Sono pronta/o a comparire oggi davanti al Figlio dell'uomo?*
- *Quali atti d'amore verso i fratelli più piccoli ho compiuto?*

.....
.....
.....
.....
.....
.....

PREGHIAMO

“ Non si sentirà più parlare di prepotenza nella tua terra, di devastazione e di distruzione entro i tuoi confini. Tu chiamerai salvezza le tua mura e gloria le tue porte.”
(Isaia 60,18)

QUARESIMA 2014

MARTEDI' della Settimana Santa (15 aprile 2014)

Mt 26, 1-5

In quel tempo. Terminati tutti questi discorsi, il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi sapete che fra due giorni è la Pasqua e il Figlio dell'uomo sarà consegnato per essere crocifisso». Allora i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo si riunirono nel palazzo del sommo sacerdote, che si chiamava Caifa, e tennero consiglio per catturare Gesù con un inganno e farlo morire. Dicevano però: «Non durante la festa, perché non avvenga una rivolta fra il popolo».

COMMENTO

Il vangelo che oggi, martedì della Settimana Autentica, viene proposto alla nostra meditazione ci colloca anche temporalmente vicino alla Pasqua di Gesù.

L'espressione di Gesù "fra due giorni è la Pasqua" indica la progressione della sua vicenda verso il compimento, richiamando il profeta Osea: "Dopo due giorni ci ridarà la vita e il terzo ci farà rialzare e noi vivremo alla sua presenza" (Os 6,2).

Il verbo "sarà consegnato" ha un significato ambivalente che dice sia la volontarietà dell'atto di Gesù, sia l'azione del Padre che consegna agli uomini suo Figlio e l'espressione "per essere crocifisso" chiarisce come avverrà il dono che Gesù fa della sua vita.

Dal brano evangelico emerge che i responsabili della morte di Gesù sono le autorità religiose e politiche giudaiche che complottano segretamente per catturarlo "con un inganno".

Perché questo avviene? Le motivazioni sono tante e complesse; le possiamo raccogliere proprio attraverso questo confronto narrato dall'evangelista Giovanni (Gv 11,47-50)

- Mi metto nei panni dei sacerdoti del tempio: qual è il mio modo di guardare alla realtà? So cogliere i segni dei tempi? So indagare gli eventi in profondità? So ascoltare la voce di Dio che parla anche oggi e che chiede di non lasciare che il debole sia sopraffatto?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

PREGHIERA

Signore Gesù, tu sei venuto a dare un nuovo slancio alla religione. Rianima anche oggi quelle forme di culto sterili, fatte di prescrizioni, di riti, di regole morali, ma senza cuore.

QUARESIMA 2014

MERCOLEDI' della Settimana Santa (16 aprile 2014)

Mt 26,14-16

In quel tempo. Uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo.

COMMENTO

Il Vangelo proposto alla nostra meditazione, in questo giorno che precede l'inizio del triduo pasquale è centrato sulla figura di Giuda. Negli ultimi giorni della vita di Gesù Giuda ha un ruolo chiave. L'evangelista Matteo ci dice che egli è "uno dei Dodici", chiamato come gli altri alla sequela di Gesù. C'è quasi un'insistenza nel riportare questo dato: proprio uno dei Dodici sta tradendo il Maestro!

L'evangelista non esplicita la motivazione profonda del tradimento di Giuda, in parte certamente dovuta all'attaccamento al denaro. Pur non esprimendo un giudizio su Giuda, l'evangelista mette in evidenza un pericolo che incombe su ogni discepolo in ogni epoca: tradire la propria vocazione. L'evangelista ci avverte che non basta seguire Cristo per avere la salvezza.

Siamo uomini deboli e fragili proprio come Giuda. Come per lui ogni nostra caduta può essere l'ultima, ma può essere anche l'inizio di una profonda conversione, di una più intensa adesione a Gesù Signore, come dimostra Pietro col suo pianto dopo aver rinnegato Gesù

Possiamo così comprendere più chiaramente perché questa settimana santa viene chiamata nel rito ambrosiano Autentica. Ci presenta il desiderio autentico di Gesù di fare della sua vita un dono, ma anche i desideri di tradimento, di paura, di complotto vengo autenticamente svelati.

- Cosa significa per me mettermi autenticamente, con verità, davanti al Signore?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

PREGHIERA

Signore ti ringrazio per la possibilità che sempre mi dai di ricominciare da capo. Non mi lasciare in balia del rimorso. Donami la tua grazia che converte.